

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Allegato - "Criteri dell'Avviso Isi 2025".

Finanziamenti alle imprese

Avviso Pubblico Isi 2025 in attuazione dell'articolo 11, comma 5, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dell'articolo 1, commi 862-864, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e s.m.i.

Oggetto

Attraverso la pubblicazione di un Avviso quadro nazionale, nella cui cornice si inseriscono i singoli Avvisi pubblici regionali/provinciali, l'Inail finanzia interventi per il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro consistenti in:

- Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici
- Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
- Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici
- Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto
- Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività
- Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

I soggetti partecipanti potranno presentare una sola domanda per il finanziamento degli interventi secondo i criteri stabiliti nell'Asse selezionato e finalizzati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Obiettivi

Gli interventi di sostegno alle imprese (Isi), introdotti nel 2010, hanno raggiunto l'edizione del 2025 senza soluzione di continuità. Questo lungo arco temporale ha permesso all'iniziativa di consolidarsi come strumento efficace e riconosciuto dalle imprese per migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro; inoltre, ha consentito la raccolta di elementi informativi significativi per valutare l'iniziativa anche sotto il profilo delle politiche pubbliche.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Il finanziamento di progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL), rivolti in particolare alle micro, piccole e medie imprese, è demandato all'INAIL nell'ambito delle attività promozionali stabilite dall'art. 11 c. 5 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. in coerenza con la Strategia europea per la salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027 e con l'Agenda Onu 2030.

Accanto ai predetti finanziamenti, a decorrere dal 2016, l'Istituto è stato autorizzato ad erogare finanziamenti specifici per l'ambito agricolo, ai sensi dell'art. 1, commi 862-864, legge n. 208/2015 (Legge di Bilancio 2016), dedicati alle micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare il rendimento e la sostenibilità globale e, in concomitanza, conseguire la riduzione della rumorosità, del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

L'obiettivo è incentivare le imprese a realizzare progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro rispetto alle condizioni preesistenti alla data di presentazione del bando. Inoltre, il Bando Isi 2025, orientato a una prevenzione sempre più integrata, sostenibile e innovativa, amplia il perimetro degli interventi finanziabili per la gestione dei rischi nuovi ed emergenti, tra cui quelli legati al cambiamento climatico e/o caratterizzati da innovazione tecnologica; per tali specifiche finalità, le imprese hanno la possibilità di presentare un "intervento aggiuntivo" che si affianca all'intervento principale.

Risorse finanziarie ed entità del finanziamento

Anche con l'Avviso pubblico ISI 2025 si prosegue con la soluzione del bando unico mediante l'integrazione delle due iniziative di finanziamento: ISI generalista¹, destinato alla generalità delle imprese, e ISI agricoltura², rivolto esclusivamente alle micro e piccole imprese operanti nella produzione primaria dei prodotti agricoli.

Lo stanziamento destinato a tale iniziativa è pari a € 600.000.000 (di cui 510 milioni a Isi generalista e 90 milioni a Isi agricoltura), ripartito tra gli Assi di finanziamento, distinti per settore o tipologia di intervento, come da tabella sotto riportata.

¹ Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

² Ai sensi dell'art. 1, commi 862-864, della legge 208/2015 e s.m.i.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

ASSE / CATEGORIA DI PROGETTI	Isi 2025
	Stanziamento (€)
Asse 1.1 - Rischi tecnopatici	93.000.000
Asse 1.2 - Modelli organizzativi e resp. sociale	12.000.000
Asse 2 - Rischi infortunistici	175.000.000
Asse 3 - Bonifica da materiali contenenti amianto	140.000.000
Asse 4 - Specifici settori di attività	90.000.000
Asse 5.1 - Agricoltura	70.000.000
Asse 5.2 - Agricoltura Giovani	20.000.000
STANZIAMENTO TOTALE	600.000.000

Tabella 1 – Stanziamento ISI 2025

I suddetti importi potranno subire variazioni in aumento o diminuzione tenendo conto dell'entità delle domande inviate online e confermate con l'invio della documentazione a completamento della domanda, secondo i meccanismi specificati nel successivo paragrafo "Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche", fatte salve le risorse previste dal Fondo Agricoltura, di cui alla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 dell'articolo 1, commi 862-864.

L'allegato risorse economiche, parte integrante del bando Isi, indicherà gli importi attribuiti a ciascuna Direzione regionale/provinciale.

Lo stanziamento, ripartito in budget regionali/provinciali e per singoli assi di finanziamento, sarà oggetto di specifica determinazione di spesa da parte del Responsabile della Direzione centrale prevenzione.

L'attribuzione dello stanziamento iniziale, a ogni regione/provincia autonoma, viene effettuata sulla base dei criteri di ripartizione dello stanziamento totale, per ciascun asse, elaborati dalla Consulenza statistico attuariale e di seguito indicati:

- per l'Asse 1.1 – **Rischi tecnopatici** - l'attribuzione viene calcolata in funzione della propensione delle aziende a richiedere il finanziamento per tali progetti.
In particolare, la ripartizione percentuale viene calcolata per ciascuna regione/provincia autonoma rapportando l'importo richiesto dei progetti presentati relativi ai rischi tecnopatici individuati nei bandi ISI 2023 e ISI 2024, all'importo richiesto dei progetti presentati relativi ai medesimi rischi a livello nazionale. Sono escluse le micro e piccole imprese operanti nell'agricoltura primaria a cui è dedicato l'asse 5.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

A ciascuna regione/provincia autonoma viene assegnata una quota fissa e una quota variabile con la distribuzione percentuale della parte residuale del finanziamento nazionale, al fine di garantire un adeguato finanziamento anche alle regioni più piccole.

- per l'Asse 1.2 – **Adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale** - l'attribuzione viene calcolata in funzione del numero di addetti di ciascuna regione/provincia autonoma e della gravità degli infortuni avvenuti in occasione di lavoro e indennizzati dall'Istituto all'interno di esse negli anni 2021-2023, considerando tutti i settori economici ad esclusione dell'agricoltura con dimensione aziendale inferiore a 50 unità.

Tuttavia, per garantire un adeguato finanziamento anche alle regioni più piccole, a ciascuna regione/provincia autonoma verrà assegnata una quota fissa e una quota variabile attribuita con la distribuzione percentuale della parte residuale del finanziamento nazionale.

- per l'Asse 2 – **Rischi infortunistici** - l'attribuzione viene calcolata in funzione del numero di addetti di ciascuna regione/provincia autonoma e della gravità degli infortuni avvenuti in occasione di lavoro e indennizzati dall'Istituto all'interno di esse negli anni 2021-2023, considerando tutti i settori economici ad esclusione dell'agricoltura e dei settori dell'asse 4 con dimensione aziendale inferiore a 50 unità.
- per l'Asse 3 – **Bonifica da materiali contenenti amianto** – l'attribuzione viene calcolata come media aritmetica ponderata della propensione delle aziende a richiedere il finanziamento per tali progetti e della distribuzione dei lavoratori affetti da malattie professionali asbesto correlate.

In particolare, la propensione delle aziende a richiedere il finanziamento per tali progetti viene calcolata per ciascuna regione/provincia autonoma come rapporto tra l'importo complessivo dei progetti presentati relativi al rischio amianto individuati nei bandi ISI 2015-2024 e all'importo complessivo dei progetti presentati relativi ai medesimi rischi a livello nazionale.

È stato considerato l'importo complessivo del valore dei progetti, di rimozione amianto, presentati per regione in quanto permette di individuare una correlazione implicita con la concentrazione territoriale di insediamenti contenenti amianto.

Mentre la distribuzione dei lavoratori è stata calcolata per ciascuna regione/provincia autonoma come rapporto tra il numero dei lavoratori affetti da

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

malattie asbesto correlate del territorio considerato sul totale dei lavoratori affetti da tali malattie.

A ciascuna regione/provincia autonoma viene assegnata una quota fissa e una quota variabile con la distribuzione percentuale della parte residuale del finanziamento nazionale, al fine di garantire un adeguato finanziamento anche alle regioni più piccole.

- per l'Asse 4 - **Micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività** - l'attribuzione viene calcolata in funzione del numero di addetti di ciascuna regione/provincia autonoma e della gravità degli infortuni avvenuti in occasione di lavoro e indennizzati dall'Istituto all'interno di esse negli anni 2021-2024, considerando i settori economici propri dell'Asse 4 con dimensione aziendale inferiore a 50 unità.

A ciascuna regione viene assegnata una quota fissa e una variabile con la distribuzione percentuale della parte residuale del finanziamento nazionale, al fine di garantire un adeguato finanziamento anche alle regioni più piccole.

- per l'Asse 5 - **Agricoltura** - nell'analisi si è potuto disporre dei dati storici a partire dal 2016, anno in cui è stato introdotto l'asse specifico riservato all'agricoltura e ciò ha permesso una più robusta previsione della distribuzione della domanda.

Viene garantita a ogni regione/provincia autonoma, attraverso un meccanismo solidaristico, una quota minima (plafond) per l'Asse 5.1 (riservato alla generalità delle imprese agricole) e una quota minima (plafond) per l'Asse 5.2 (riservato agli imprenditori giovani agricoltori, organizzati anche in forma societaria).

Il criterio di ripartizione a livello territoriale tiene conto dei seguenti elementi:

- fabbisogno rappresentato da ciascuna regione, valutato sulla base degli importi finanziabili relativi alle domande pervenute nei Bandi 2016 - 2024;
- fabbisogno potenzialmente rappresentabile da ciascuna regione, desunto dai dati del registro imprese Asia Agricoltura dell'ISTAT e relativi:
 - alla distribuzione regionale delle aziende attive³ del settore;
 - alla distribuzione regionale della superficie agricola utilizzata (SAU).

³ Aziende per le quali l'attività agricola è quella principale, organizzata sotto forma di impresa, rivolta principalmente al mercato e che sono attive nel corso dell'anno, anche per un periodo di tempo limitato con classificazione nel settore dell'agricoltura in base al criterio dell'attività economica principale svolta. Sono considerate attive tutte le imprese che hanno occupazione dipendente e tra quelle senza occupazione quelle che dichiarano un volume di affari superiore ad almeno il 50 % di un valore soglia, che equivale al costo medio di un lavoratore nello stesso settore e nella stessa ripartizione geografica.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Infine, per gli Assi 1.1, 1.2, 2, 3, 4 e 5, ai territori delle Regioni interessate da fenomeni naturali imprevedibili ed eccezionali e per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei ministri, è previsto un ulteriore incremento dello stanziamento fino ad un massimo del 10%, al fine di garantire un adeguato sostegno alle esigenze straordinarie connesse alla gestione dell'emergenza.

L'assegnazione delle risorse economiche alle imprese richiedenti il finanziamento verrà effettuata con la predisposizione degli elenchi cronologici in cui vengono individuati i soggetti ammissibili al finanziamento.

Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione è previsto il meccanismo di redistribuzione, di seguito descritto.

Alla chiusura della procedura di domanda, per le imprese rientranti negli elenchi di un determinato asse il cui stanziamento regionale è sufficiente a coprire tutte le richieste di finanziamento, non è necessario l'accesso allo sportello informatico e tali elenchi (NCD), saranno pubblicati anticipatamente rispetto all'apertura dello sportello stesso. Preliminarmente all'individuazione e pubblicazione degli elenchi NCD, sarà effettuata una preventiva redistribuzione delle risorse, qualora lo stanziamento nazionale complessivo di un Asse sia sufficiente a coprire tutte le richieste di finanziamento di ciascun elenco regionale in esso presente.

Entro 14 giorni dalla chiusura dello sportello informatico, saranno pubblicati gli elenchi provvisori delle domande sulla base degli esiti della partecipazione delle imprese allo sportello informatico.

A conclusione del periodo di caricamento della documentazione e ai fini della pubblicazione degli elenchi definitivi, qualora nell'ambito degli stanziamenti iniziali destinati al medesimo Asse si rilevasse il mancato integrale utilizzo delle risorse assegnate in alcune regioni/province autonome, i fondi eccedenti saranno redistribuiti, sempre nello stesso Asse, in aumento ad altre regioni/province autonome nelle quali dovessero risultare domande di finanziamento non soddisfatte. A tale scopo, saranno utilizzati i coefficienti di ripartizione iniziale dello stanziamento, opportunamente rimodulati con riferimento alle regioni interessate dalla redistribuzione.

Nell'ambito degli Assi da 1 a 4, qualora, a seguito delle operazioni di redistribuzione sopra descritte, dovessero residuare ulteriori fondi a livello di Asse, questi saranno redistribuiti

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

all'interno del medesimo ambito, in proporzione all'entità delle domande presentate e non soddisfatte per ciascun Asse.

La medesima modalità sarà applicata anche per la redistribuzione nell'ambito dell'Asse 5.

Laddove le operazioni di redistribuzione operate sugli Assi 1.1, 1.2, 2, 3 e 4 determinassero l'ammissione di tutte le domande presentate, gli eventuali avanzi di budget saranno trasferiti all'Asse 5, in cui verranno ripartiti in proporzione agli stanziamenti iniziali.

Ogni qual volta si determini un incremento di budget, all'interno dei sub Assi, la redistribuzione opererà con lo stesso criterio della ripartizione territoriale iniziale. Le operazioni di redistribuzione saranno reiterate fino a quando la distribuzione delle risorse economiche sarà ottimale.

Gli esiti delle operazioni di redistribuzione potranno comportare la modifica dello stanziamento iniziale, ridefinendo un nuovo stanziamento sulla cui base verranno elaborati gli elenchi cronologici definitivi, successivamente ai quali non verranno effettuate ulteriori operazioni di redistribuzione delle risorse.

L'eventuale nuovo stanziamento determinatosi sarà approvato con determina del Direttore centrale prevenzione.

Destinatari

I destinatari dell'iniziativa, in linea generale, sono le imprese, anche individuali o sociali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e gli Enti del Terzo settore, di cui al d.lgs. n. 117/2017, come modificato dal d.lgs. n. 105/2018 che possono accedere all'Asse 1.1 limitatamente all'intervento di tipologia *d*) per la riduzione del rischio di movimentazione delle persone.

Tale limitazione non trova applicazione per gli Enti del Terzo settore che, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 117/2017, commi 2 e 3, esercitando la propria attività in forma di impresa commerciale, sono soggetti all'obbligo dell'iscrizione nel registro delle imprese.

Asse 1.1

Destinatari del finanziamento sono le imprese, anche individuali o sociali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla CCIAA e gli Enti del Terzo settore limitatamente alla tipologia di intervento *d*), secondo la distinzione operata al paragrafo

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

precedente. Sono escluse le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli destinatarie dell'Asse 5.

Asse 1.2

Destinatari del finanziamento sono le imprese, anche individuali o sociali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla CCIAA. Sono escluse le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli destinatarie dell'Asse 5.

Asse 2

Destinatari del finanziamento sono le imprese, anche individuali o sociali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla CCIAA ad esclusione delle micro e piccole imprese destinatarie dell'Asse 4 e di quelle destinatarie dell'Asse 5.

Asse 3

Destinatari del finanziamento sono le imprese, anche individuali o sociali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla CCIAA.

Asse 4

Destinatari del finanziamento sono esclusivamente le micro e piccole imprese, comprese quelle individuali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla CCIAA, che svolgono attività nei settori tipici dell'industria manifatturiera italiana e nel settore della pesca e acquacoltura come indicato nella seguente tabella⁴:

Ateco 2025	Descrizione
	*comprese tutte le attività che iniziano con la codifica indicata
03*	Pesca e Acquacoltura
10.41.10	Produzione di olio di oliva
10.51.20	Produzione di derivati del latte
10.61.11	Lavorazione del frumento e di altri cereali
10.61.19	Lavorazione di altri cereali
13*	Fabbricazione di tessili
14*	Fabbricazione di articoli di abbigliamento
15*	Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simili di altri materiali
16*	Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo
31*	Fabbricazione di mobili
32.12*	Fabbricazione di gioielli e articoli simili
32.13*	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili
32.2*	Fabbricazione di strumenti musicali

⁴ Ai fini dell'assegnazione del punteggio, le tipologie di attività potranno essere aggregate o separate in base allo specifico livello di rischio.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

32.3*	Fabbricazione di articoli sportivi
32.4*	Fabbricazione di giochi e giocattoli
32.99.1*	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza
56.1*	Attività di ristoranti e di servizi di ristorazione mobile
56.2*	Attività di servizi di catering per eventi, catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione
56.3*	Attività di somministrazione di bevande
47.11.02	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi
47.27.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.

Tabella 2 – Settori di Attività Asse 4

In alternativa, le aziende destinatarie dell'Asse 4 sono ammesse a partecipare agli Assi 1.1, 1.2 o 3.

Asse 5 (5.1 e 5.2)

Destinatari del finanziamento sono esclusivamente le micro e piccole imprese agricole, anche individuali, operanti nel settore della produzione agricola primaria, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale, iscritte nella sezione speciale (Imprenditori agricoli, Coltivatori diretti, Imprese agricole) del Registro delle Imprese o all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo di cui all'articolo 2135 del codice civile e titolari di partita IVA in campo agricolo, qualificate come: impresa individuale, società agricola e società cooperativa.

Le imprese possono accedere ai finanziamenti solo se la domanda è associata a rapporto assicurativo gestito da INPS (gestione Agricoltura), in relazione alle lavorazioni ricomprese negli articoli 206, 207 e 208 di cui al Titolo II del d.P.R. n. 1124/1965.

Destinatari del sub Asse 5.1 (generalità delle imprese) sono tutte le imprese che non hanno il requisito anagrafico di partecipazione al sub Asse 5.2 di seguito specificato.

Destinatari del sub Asse 5.2 (giovani agricoltori) dell'Asse 5 sono anche le imprese che devono avere al loro interno la presenza di giovani agricoltori di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) alla data di chiusura della procedura informatica per la compilazione delle domande, come di seguito indicato:

- *in caso di impresa individuale*: il titolare deve possedere la qualifica di imprenditore agricolo e un'età non superiore ai quarant'anni;
- *in caso di società semplici, in nome collettivo e cooperative*: almeno la metà dei soci devono possedere la qualifica di imprenditore agricolo e un'età non superiore ai quarant'anni alla data di chiusura della procedura per la registrazione delle domande. Per le società in accomandita semplice la qualifica di imprenditore agricolo e un'età non superiore ai quarant'anni può essere posseduta anche dal solo socio

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

accomandatario; in caso di due o più soci accomandatari si applica il criterio della metà di cui al primo periodo;

- *in caso di società di capitali*: almeno la metà del capitale sociale deve essere sottoscritta da imprenditori agricoli di età non superiore a quarant'anni e gli organi di amministrazione devono essere composti, per almeno la metà, dai medesimi soggetti.

L'imprenditore agricolo professionale (IAP) e le società agricole possono accedere ai finanziamenti ISI ove si avvalgano di dipendenti o soci lavoratori per i quali sono assolti gli obblighi contributivi e assicurativi, fermo restando il rispetto degli ulteriori requisiti e condizioni di ammissibilità previsti dall'Avviso.

Governo dell'iniziativa

I finanziamenti di cui agli Assi 1 (1.1 e 1.2), 2, 3 e 4, concedibili nel rispetto dei Regolamenti (UE) 2023/2831, 1408/2013 e 717/2014, sono cumulabili con altri aiuti di Stato secondo le regole previste dall'articolo 5 "Cumulo" del regolamento di riferimento, mentre i finanziamenti di cui all'Asse 5 sono cumulabili secondo le regole previste dall'art. 8 "Cumulo" del Regolamento (UE) 2022/2472.

I finanziamenti Isi sono compatibili con qualunque altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, purché si tenga conto dei limiti previsti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresi quelli riferiti agli aiuti di Stato⁵. Il finanziamento è calcolato sulle spese sostenute al netto dell'IVA, realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario. L'IVA è rimborsabile solo se non recuperabile in alcun modo e solo nel caso di operazioni esenti ex articolo 10 del d.P.R. 633/1972, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Il finanziamento è costituito da un contributo in conto capitale calcolato sull'importo delle spese ritenute ammissibili:

- per gli Assi **1.1, 2, 3, 4** nella misura del 65%;
- per l'Asse **1.2**, nella misura dell'80%;
- per l'Asse **5** nella misura:
 - fino al 65% per la generalità delle imprese agricole di cui l'Asse 5.1;
 - fino all'80% per le imprese, di cui all'Asse 5.2.

⁵ Per maggiori dettagli si veda la Circolare RGS-MEF n. 33/2021 – pubblicata sul sito internet del MEF, all'indirizzo https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2021/circolare_n_33_2021/, e disponibile sul sito MASAF <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18028>.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Possono ottenere l'intensità massima dell'aiuto gli imprenditori agricoli che, oltre ad essere in possesso del requisito anagrafico che ne ha permesso l'accesso all'Asse, rispettano anche i requisiti di formazione/competenze⁶ e sono a capo dell'impresa⁷, stante la definizione di "giovane agricoltore" di cui all'articolo 2, n. 61) del Regolamento (UE) 2022/2472 che, a sua volta, richiama quanto previsto dal Piano strategico della PAC "conformemente all'articolo 4, paragrafo 6, del Regolamento (UE) 2021/2115". In assenza anche di uno solo di quest'ultimi due requisiti sarà concesso il finanziamento del 65% nella misura base stabilita per la generalità delle imprese agricole, fermo restando il rispetto degli ulteriori requisiti e condizioni di ammissibilità previsti dall'Avviso.

Il progetto da finanziare deve essere tale da comportare un contributo compreso tra un importo minimo di € 5.000,00 e un massimo di € 130.000,00. Il limite minimo di spesa non è previsto per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale (Asse 1.2).

Per tutti gli assi di finanziamento nel caso di acquisto di macchine e/o di trattori agricoli o forestali, le spese ammissibili, anche nel caso di acquisto tramite noleggio con patto d'acquisto, devono essere calcolate, al netto dell'IVA, con riferimento al preventivo da presentare a corredo della domanda e, comunque, nei limiti dell'80% del prezzo di listino per ciascuna macchina o trattore agricolo/forestale richiesti.

Per i progetti che comportano contributi superiori a euro 30.000,00 è possibile richiedere un'anticipazione del 50% dell'importo del contributo, che sarà concessa previa costituzione di garanzia fideiussoria a favore dell'Inail.

Per le micro e piccole imprese, destinatarie dei finanziamenti di cui agli Assi 4 e 5, è possibile richiedere un'anticipazione del 70% dell'importo del contributo, che sarà concessa previa costituzione di garanzia fideiussoria a favore dell'Inail, non applicandosi il limite di 30.000 euro.

⁶ 1. titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;

2. titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;

3. titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

⁷ Il giovane agricoltore è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Le micro e piccole imprese, comprese quelle individuali, operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli sono escluse dalla partecipazione ai finanziamenti degli Assi 1.1, 1.2, 2 e 4 (ad eccezione dell'Asse 3) in quanto tali imprese, in attuazione dell'articolo 1, commi 862-864 della legge n. 208/2015, sono destinatarie esclusive dell'Asse 5.

Le micro e piccole imprese, comprese quelle individuali, destinatarie dell'Asse 4, relativo a specifici settori di attività, sono escluse dai finanziamenti di cui agli Assi 2 e 5.

I destinatari dei finanziamenti di cui agli Assi 1.1, 2, 3, 4, e 5 a pena di esclusione non devono aver ottenuto il provvedimento di concessione del finanziamento per uno degli Avvisi Isi 2022, 2023 e 2024; tale provvedimento non costituisce causa di esclusione qualora si riferisca a progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

È esclusa la possibilità di ripetere la domanda per l'Asse 1.2 se si è già ottenuto un provvedimento di concessione per un progetto ricadente nello stesso Asse in una delle tre precedenti edizioni o se l'impresa abbia già adottato o mantenuto un SGSL/MOG ancorché non certificato/asseverato nei tre anni precedenti la data di chiusura della procedura per la compilazione della domanda.

Le imprese possono presentare progetti se rispettano, oltre ai criteri specifici definiti in ciascun Allegato tecnico di riferimento per la tipologia di intervento, i seguenti requisiti generali:

- iscrizione (assoggettamento) dell'impresa richiedente alla gestione assicurativa INAIL (lavorazioni ricomprese nell'articolo 1 di cui al Titolo I del d.P.R. n. 1124/1965) o INPS (lavorazioni ricomprese negli articoli 206, 207 e 208 di cui al Titolo II del d.P.R. n. 1124/1965);
- presenza di forza lavoro non inferiore a 1 ULA (unità lavorative annue) nell'anno di riferimento dell'Avviso pubblico. Tale requisito non si applica:
 - alle ditte individuali senza dipendenti, il cui titolare è un lavoratore autonomo, fatta eccezione per i casi in cui il titolare sia qualificato come imprenditore agricolo professionale (IAP), per il quale il requisito minimo di 1 ULA deve comunque essere rispettato;
 - alle imprese con attività stagionale che in caso di ULA inferiori a 1 possono arrotondare all'unità, fermo restando la presenza di lavorazioni attive da almeno 1 anno alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Modalità di attuazione

Per migliorare le condizioni di sicurezza dei lavoratori ciascuna impresa può presentare una sola domanda per il finanziamento degli interventi in conformità con i criteri previsti nell'Asse selezionato. Nell'ambito della stessa domanda l'impresa ha la possibilità di affiancare al progetto principale un "progetto aggiuntivo" tra quelli indicati nella specifica sezione dell'Allegato tecnico relativo al progetto principale, finanziabile all'80% e fino ad un massimo di 20 mila euro, fermo restando il limite del finanziamento complessivo che non potrà superare il massimale di 130 mila euro.

In fase di inserimento della domanda, il richiedente accede via web ad un modulo editabile dove inserisce i dati relativi all'impresa e al progetto, che riguardano i parametri, indicati nel successivo paragrafo "Parametri che determinano i punteggi", la cui somma definisce il raggiungimento o meno della soglia di ammissibilità, pari a 130 punti.

Solo con il raggiungimento della soglia di ammissibilità il richiedente può completare l'iter dell'invio della domanda on line tramite lo sportello informatico.

Gli interventi sono attuati tramite procedura "valutativa a sportello" (ex art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/1998 s.m.i.) che, applicandosi a "progetti o programmi organici e complessi", prevede *"l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative"*. Inoltre, si chiarisce che in base al citato art. 5, *"Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il già menzionato ordine cronologico"*.

Le domande rientranti in uno specifico elenco regionale, di un determinato asse, il cui stanziamento sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste di finanziamento (importo complessivo richiesto dei progetti inferiore o uguale allo stanziamento regionale dell'Asse) saranno ordinate sulla base dell'orario di registrazione nella procedura Isi domanda. Di conseguenza, i titolari di dette domande potranno accedere direttamente alla fase di caricamento della documentazione.

Tutte le imprese, comprese quelle partecipanti allo sportello informatico, che si collocheranno negli elenchi cronologici in posizione utile ai fini del finanziamento, dovranno trasmettere all'INAIL, a pena di decadenza, la documentazione a conferma e

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

perfezionamento della domanda, attraverso l'apposita funzione online di upload/caricamento.

Funzionamento della procedura online a sportello.

L'apertura dello "sportello informatico" è regolata secondo il seguente funzionamento:

- *Fase di compilazione domanda*

Le imprese possono compilare le domande on line ed effettuare simulazioni fino al momento in cui decidono di consolidare la domanda.

Le imprese che hanno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista e registrato la propria domanda potranno successivamente accedere all'interno della procedura per effettuare il download del proprio codice identificativo che dovrà essere custodito e utilizzato nel giorno dedicato all'inoltro telematico.

Fanno eccezione le imprese le cui domande sono confluite nei sopraccitati elenchi "no-clickday" per le quali non sarà necessario inviare la domanda tramite sportello informatico. Le domande rientranti in tale fattispecie saranno elaborate per la pubblicazione del relativo elenco, secondo l'ordine cronologico di registrazione assegnato dalla procedura di domanda e ammesse, tutte, direttamente alla fase di upload della documentazione.

- *Calendarizzazione dell'invio tramite sportello informatico*

A conclusione della fase di registrazione della domanda e della pubblicazione degli elenchi "no-clickday" sarà aggiornato il calendario con la programmazione delle successive attività, tra cui vi rientrano:

- Data inizio e fine periodo per l'acquisizione del codice identificativo della domanda;
- Pubblicazione delle regole tecniche e modalità di svolgimento dello sportello informatico;
- Pubblicazione della tabella temporale con le date di apertura delle fasi dello sportello informatico;
- Apertura del portale partecipante e amministratore;
- Date di apertura e chiusura dello sportello informatico e modalità di accesso.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

In ogni caso, le modalità operative e gli adempimenti richiesti saranno comunicati con la pubblicazione delle regole tecniche e modalità di svolgimento dello sportello informatico.

- *Invio delle domande*

Ai fini dell'ammissione della propria domanda, l'impresa dovrà registrarsi al "Bando Isi 2025 - portale partecipante" e il giorno di apertura dello sportello informatico, previa autenticazione, provvedere all'inoltro del codice identificativo attribuito alla domanda stessa e degli ulteriori elementi informativi richiesti, come stabilito dalle regole tecniche. Tutti gli utenti potranno inviare la domanda nel periodo di apertura dello sportello informatico che continuerà a ricevere le domande anche dopo l'esaurimento del budget.

Per ciascuna delle suindicate fasi sono previsti tempi di apertura e chiusura della relativa procedura informatica.

- *Post invio*

Alla chiusura delle operazioni di invio verranno elaborati i dati delle domande inviate e predisposti gli elenchi provvisori, per regione/provincia autonoma e per asse di finanziamento, ordinati cronologicamente, con l'evidenza di quelle:

- collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, ovvero fino alla capienza della dotazione finanziaria, che dovranno essere confermate tramite l'invio della documentazione a completamento della domanda;
- risultate provvisoriamente non ammissibili per carenza di fondi.

Eventuali violazioni delle citate regole tecniche saranno sanzionate con l'annullamento dell'invio della domanda che sarà esclusa dall'elenco cronologico.

Invio della documentazione a conferma della domanda on line

Le domande per le quali i soggetti partecipanti non avranno provveduto a inviare, entro la scadenza prefissata, la documentazione utile al completamento e perfezionamento saranno considerate decadute.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Nell'ambito di ciascun asse, le risorse economiche che si dovessero rendere disponibili, a seguito della decadenza delle domande non confermate o dall'applicazione dei criteri di cui al paragrafo "*Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche*", potranno consentire, sempre nel rispetto dell'ordine cronologico e fino alla capienza della dotazione finanziaria, il subentro delle domande, inviate tramite sportello informatico, inizialmente non ammissibili per carenza di fondi.

Entro la scadenza della fase di caricamento della documentazione sarà comunicata la data di pubblicazione degli elenchi definitivi che saranno aggiornati con l'evidenza delle domande:

- ammissibili definitivamente;
- decadute per mancato invio della documentazione a completamento della domanda on line;
- subentrate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento che dovranno essere convalidate tramite l'invio del modulo di domanda (Modulo A) e della documentazione a suo completamento (solo per gli elenchi CD);
- definitivamente non ammissibili per carenza di fondi (solo per gli elenchi CD).

Istruttoria delle domande di finanziamento

La verifica della documentazione di ammissione ha lo scopo di riscontrare l'effettiva sussistenza dei requisiti di carattere amministrativo e tecnico previsti dall'Avviso e dai relativi allegati, compresa la verifica degli elementi soggettivi e oggettivi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio. La documentazione tecnica è verificata dalle professionalità tecniche regionali e centrali, quella amministrativa dalla funzione prevenzione della Sede competente per territorio.

La Sede INAIL dà comunicazione dell'esito della verifica e della concessione (totale o parziale) o meno del contributo.

L'eventuale anticipazione è erogata previa presentazione di garanzia fideiussoria.

Realizzazione e rendicontazione del progetto

In caso di concessione, il progetto deve essere realizzato entro 12 mesi decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di esito positivo della verifica.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Il termine per la realizzazione del progetto è prorogabile su richiesta motivata dell'impresa per un periodo non superiore a 6 mesi.

È data la possibilità alle imprese di dare avvio ai progetti dalla data di chiusura della procedura per la registrazione della domanda, fermo restando a carico dell'impresa ogni onere economico nel caso in cui la propria domanda di contributo non si collochi in posizione utile ai fini del finanziamento a seguito di inoltro telematico.

La verifica della documentazione di rendicontazione ha lo scopo di riscontrare l'effettiva realizzazione degli interventi programmati e l'effettivo pagamento delle spese previste nel progetto.

L'esito positivo delle verifiche tecnica e amministrativa determina la liquidazione del finanziamento a saldo.

L'interazione tra la Sede competente e l'impresa avviene attraverso il touch-point, un canale telematico che garantisce un adeguato supporto all'utenza, consente di gestire eventuali integrazioni documentali e di formulare osservazioni sia durante la fase istruttoria che in quella di rendicontazione.

Funzioni di supporto qualificato all'utenza

I soggetti destinatari potranno avvalersi dell'assistenza delle Sedi INAIL competenti per territorio per tutta la durata del procedimento amministrativo, a partire dalla fase di compilazione della domanda online.

A livello regionale è previsto un team specializzato che fornisce un qualificato sostegno alle imprese per la risoluzione di eventuali problemi di ordine giuridico-amministrativo o tecnico che possono sorgere nelle varie fasi per l'accesso al contributo. Il gruppo di supporto risponde alle istanze di carattere più specifico alle quali gli operatori del Contact Center non hanno potuto fornire il necessario riscontro. Questa attività vede il coinvolgimento della funzione prevenzione regionale/provinciale e delle componenti tecniche regionali e, ove necessario, anche l'intervento delle Avvocature regionali.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Verifiche

Nel corso delle verifiche di ammissione possono essere rilevate difformità rispetto ai dati che hanno determinato il raggiungimento del punteggio soglia; in tali casi viene effettuata la verifica del permanere di detto punteggio.

Qualora in fase di rendicontazione si riscontrasse una incompleta o parziale realizzazione del progetto, il contributo verrà erogato solo per la parte effettivamente realizzata nel rispetto delle condizioni poste dall'Avviso, sempre che sia garantita la finalità prevenzionale dell'intervento.

L'INAIL si riserva di effettuare tutte le verifiche opportune circa le autocertificazioni e le documentazioni prodotte dalle imprese e circa la conformità dell'intervento eseguito rispetto al progetto presentato e approvato, anche attraverso eventuali sopralluoghi.

Potrà essere, inoltre, richiesta la produzione di specifica reportistica circa l'intervento finanziato sulla base di un modello fornito dall'Istituto.

Tali accertamenti rappresentano un momento essenziale per garantire l'efficacia del progetto, assicurando che ogni intervento sia eseguito a regola d'arte e conforme agli standard qualitativi previsti.

Di seguito è riportato il dettaglio relativo ai parametri individuati per l'attribuzione dei punteggi utili per il calcolo del punteggio soglia.

Descrizione dei parametri che determinano i punteggi

Per migliorare l'efficacia dell'attribuzione del punteggio ai fini della selezione dei progetti - in linea di coerenza con i principi normativi di cui all'articolo 11 comma 5 del decreto 81/2008 e con gli indirizzi aziendali - sono state apportate alcune modifiche al punteggio soglia e contestualmente ai punteggi associati alla dimensione aziendale e alla rischiosità.

In particolare, questa variazione premia le micro e piccole imprese con lavorazioni ad alto rischio. Inoltre, innalzando la soglia di punteggio, si intende sollecitare le imprese a ricercare la condivisione del progetto con le "Parti sociali" (compresi informativa o condivisione con RLS-RLST). Solo con il raggiungimento o superamento della predetta soglia, il richiedente può completare l'iter dell'invio della domanda on line.

Il punteggio soglia è, quindi, fissato a 130 punti e si calcola sommando i punti attribuiti ai parametri, soggettivi e oggettivi, riportati di seguito.

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Generali e comuni tutti ai progetti:

- Condivisione con le "Parti sociali" e informativa o condivisione con RLS-RLST
 - Una delle strutture della bilateralità promossa dalle organizzazioni rappresentative;
 - Due o più organizzazioni rappresentative del sistema relazionale aziende/lavoratori;
 - Dichiarazione relativa all'avvenuta informativa o condivisione al RLS/RLST.
- Certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023 (ad eccezione degli **Assi 1.2 e 5**);
- Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 (ad eccezione degli **Assi 1.2 e 5**);
- Registrazione EMAS (Reg. CE 1221/2009) (ad eccezione degli **Assi 1.2 e 5**)
- Modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 asseverato ai sensi dell'art.51 del medesimo provvedimento in conformità alle norme UNI (ad eccezione degli **Assi 1.2 e 5**).
- Certificazione del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016 (ad eccezione degli **Assi 1.2 e 5**);
- Iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ) (ad eccezione dell'**Asse 4**).

Comuni ai progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici, per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, per la riduzione dei rischi infortunistici, di bonifica da materiali contenenti amianto e ai progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (Assi 1.1, 1.2, 2, 3, 4):

- Dimensioni aziendali: è attribuito un punteggio in misura inversamente proporzionale alla dimensione aziendale;
- Rischiosità della lavorazione: punteggio direttamente proporzionale alla rischiosità della lavorazione sulla quale agisce il progetto presentato, distinto per tasso di tariffa per gli Assi 1.1, 1.2, 2, 3 e per classificazione Ateco 2025 per l'asse 4;
- Tipologia di intervento: è attribuito uno specifico punteggio diversificato per tipologia di intervento.

Comuni ai progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici, per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, per la riduzione dei rischi infortunistici, di bonifica da materiali contenenti amianto (Assi 1.1, 1.2, 2, 3):

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

- settori produttivi individuati in ambito regionale. A livello di Direzione regionale, sulla base delle proposte dei C.R.C., potrà essere stabilito un bonus per uno o due settori produttivi sul territorio di competenza.

Specifici per le tipologie di intervento destinate alle micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli (Asse 5):

- punteggio attribuito in base alla specifica **misura** prevista per il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale o per l'abbattimento delle emissioni inquinanti;
- punteggio attribuito in base alla soluzione tecnica adottata per la riduzione o eliminazione di specifici **fattori di rischio**.

*Di seguito si riportano, in modo analitico e con riferimento agli assi di finanziamento, le tabelle dei punteggi per i parametri significativi. Per una lettura semplificata, gli **Assi 1.1, 1.2, 2, 3** sono raggruppati sia per parametri comuni e relativi punteggi (A) sia per punteggi specifici per tipologia di intervento di ogni asse (B).*

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

PARAMETRI E RELATIVI PUNTEGGI ATTRIBUITI

Parametri e punteggi relativi ai Progetti ricadenti negli **Assi 1.1, 1.2, 2, 3**

Area A) – Parametri comuni

Sezione 1 – Dimensioni aziendali

Sezione 2 – Lavorazione svolta

Sezione 4 – Condivisione del progetto con le “Parti sociali”

Sezione 4a – Informativa o condivisione con RLS/RLST

Sezione 5 – Punteggio ulteriore per l’Adozione di un sistema di gestione certificato o di un MOG-SSL asseverato o altre attestazioni

Sezione 6 – Bonus settori Ateco

Area B) – Parametri specifici

Sezione 3 – Tipologia di intervento

Sezione 3bis – Intervento aggiuntivo (Assi 1.1, 2 e 3)

A) Parametri comuni e punteggi relativi ai Progetti ricadenti negli Assi 1.1, 1.2, 2, 3

A) Sezione 1 – Dimensioni aziendali

Dimensioni aziendali - ULA	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio (se il fatturato supera i limiti indicati il punteggio è moltiplicato per 0,6)
1 -10	≤ 2	50
11-15	≤ 10	45
16-20	≤ 10	40
21-30	≤ 10	35
31-50	≤ 10	30
51-100	≤ 50	20
101-150	≤ 50	17
151-200	≤ 50	14
201-250	≤ 50	12
251-500		9
oltre 500		7

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

<i>A) Sezione 2 – Lavorazione svolta</i>		
Tasso di tariffa medio nazionale della voce relativa alla lavorazione sulla quale si effettua l'intervento	Categorie speciali	Punteggio (alle imprese iscritte alla CCIAA dal 31 dicembre 2023 è attribuito il punteggio 4)
110-96,50	Agricoltura (tasso medio standardizzato) Artigiani classi 7 e 9 Frantoiani	45
96,49-84,50		41
84,49-72,50		38
72,49-60,50	Artigiani classe 8	35
60,49-48,50	Settore navigazione (tasso medio standardizzato) Facchini e pescatori	25
48,49-36,50	Artigiani classe 6	20
36,49-24,50	Artigiani classi 4 e 5	15
24,49-12,50	Artigiani classe 3	10
12,49-3,50	Artigiani classi 1 e 2	4
Non definito		4

<i>A) Sezione 4 - Condivisione del progetto con le "Parti sociali"</i>	Punteggio
Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico	18
Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)	18
<i>A) Sezione 4a - Informativa o condivisione con RLS/RLST</i>	Punteggio
Assi 2 e 3 - Progetto di cui è stata resa informativa o condivisione con RLS/RLST	18
Assi 1.1 e 1.2 - Progetto di cui è stata resa informativa o condivisione con RLS/RLST	19

<i>A) Sezione 5 – Punteggio ulteriore per l'adozione di un sistema di gestione certificato o di un MOG-SSL asseverato o altre attestazioni</i>	Punteggio
Certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA (ad eccezione dell' Asse 1.2)	5

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA (ad eccezione dell' Asse 1.2)	3
Registrazione EMAS - Reg. CE 1221/2009 (ad eccezione dell' Asse 1.2)	3
Certificazione del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA (ad eccezione dell' Asse 1.2)	3
Modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 asseverato ai sensi dell'art.51 del medesimo provvedimento in conformità alle norme UNI (ad eccezione dell' Asse 1.2)	3
Iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (disciplinata dall'art. 6 c. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116)	5

<i>A) Sezione 6 - Bonus settori Ateco</i>	Punteggio
Punteggio aggiuntivo alle imprese attive in uno dei settori Ateco eventualmente individuati a livello regionale/provinciale	10

B) Parametri e punteggi specifici relativi alle Tipologie di intervento dei Progetti ricadenti negli **Assi 1.1, 1.2, 2, 3**

B) Parametri e punteggi relativi ai progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici – Asse 1.1		
<i>B) Sezione 3 – Tipologia di intervento</i>		Punteggio
a	Riduzione del rischio chimico	80
b	Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine	65
c	Riduzione del rischio da vibrazioni meccaniche	65
d	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone	90
e	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi mediante interventi di automazione	70
f	Riduzione del rischio emergenza nel settore della Pesca	80
g	Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi nel settore della Pesca	80

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

<i>B) Sezione 3bis – Intervento aggiuntivo</i>	
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI EN ISO 45001:2023

B) Parametri e punteggi relativi ai progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale – Asse 1.2		
<i>B) Sezione 3 - Tipologie di intervento</i>		Punteggio
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI EN ISO 45001:2023	90
b	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di settore previsto da accordi INAIL-Parti Sociali	80
c	Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/2008 asseverato	80
d	Adozione da parte delle micro, piccole e medie imprese di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/2008 secondo le procedure semplificate di cui al d.m. 13/2/2014, non asseverato	80

B) Parametri e punteggi relativi ai progetti per la riduzione dei rischi infortunistici - Asse 2		
<i>B) Sezione 3 - Tipologia di intervento</i>		Punteggio
a	Riduzione del rischio di caduta dall'alto mediante l'installazione di ancoraggi fissati permanentemente	85
b	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsoleti	70
c	Riduzione del rischio da lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento	90
<i>B) Sezione 3bis – Intervento aggiuntivo</i>		
a	Adozione di sistemi di prevenzione e protezione basati sull'utilizzo di DPI intelligenti	
b	Acquisto di moduli prefabbricati per la protezione dei lavoratori dai rischi meteorologici	

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

B) Parametri e punteggi relativi ai progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse 3		
<i>B) Sezione 3 - Tipologia di intervento</i>		Punteggio
a	Rimozione di coperture in materiali contenenti amianto e loro rifacimento	80
b	Rimozione di coperture e controsoffitti in materiali contenenti amianto e rifacimento delle coperture	85
<i>B) Sezione 3bis – Intervento aggiuntivo</i>		
a	Realizzazione di coperture a verde	
b	Acquisto e installazione di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia	

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Parametri e punteggi relativi ai progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività - **Asse 4**

Sezione 1 – Dimensioni aziendali

Sezione 2 – Lavorazione svolta

Sezione 3 – Tipologia di intervento

Sezione 3bis – Intervento aggiuntivo

Sezione 4 – Condivisione del progetto con le "Parti sociali"

Sezione 4a – Informativa o condivisione con RLS/RLST

Sezione 5 – Punteggio ulteriore per l'adozione di un sistema di gestione certificato o di un MOG-SSL asseverato o altre attestazioni

Sezione 1 – Dimensioni aziendali

Dimensioni aziendali - ULA	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio
1 -10	≤ 2	50
11-15	≤ 10	45
16-20	≤ 10	40
21-30	≤ 10	35
31-49	≤ 10	30

Sezione 2 – Lavorazione svolta

Codice Ateco 2025	Descrizione codice Ateco *comprese tutte le attività che iniziano con la codifica indicata	Punteggio
03*	Pesca e Acquacoltura	35
10.41.10	Produzione di olio di oliva	38
10.51.20	Produzione dei derivati del latte	34
10.61.11	Lavorazione del frumento e di altri cereali	38
10.61.19	Lavorazione di altri cereali	40
13*	Fabbricazione di tessuti	32
14*	Fabbricazione di articoli di abbigliamento	30
15*	Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simili di altri materiali	30
16*	Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio	40
23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	36
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	32
23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e marmo	38
31*	Fabbricazione di mobili	36
32.12*	Fabbricazione di gioielli e articoli simili	30

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

32.13*	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	30
32.2*	Fabbricazione di strumenti musicali	30
32.3*	Fabbricazione di articoli sportivi	32
32.4*	Fabbricazione di giochi e giocattoli	30
32.99.1*	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza	30
56.11.1*	Attività di ristoranti, escluse gelaterie e pasticcerie	28
56.11.2*	Attività di gelaterie e pasticcerie	22
56.11.91	Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole	28
56.11.92	Attività di ristoranti connesse alle aziende ittiche	28
56.11.93	Attività di ristoranti a bordo di mezzi di trasporto	26
56.12*	Attività di servizi di ristorazione mobile	26
56.2*	Attività di servizi di catering per eventi, catering su base contrattuale e altri servizi di ristorazione	30
56.3*	Attività di somministrazione di bevande	24
47.11.02	Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi	20
47.27.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.	20

<i>Sezione 3 – Tipologia di intervento</i>		Punteggio
a	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine	70
b	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di apparecchi elettrici	65
c	Riduzione del rischio da polveri di legno	80
<i>Sezione 3bis – Intervento aggiuntivo</i>		
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI EN ISO 45001:2023	

<i>Sezione 4 - Condivisione del progetto con le "Parti sociali"</i>	Punteggio
Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico	18
Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)	18

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

<i>Sezione 4a - Informativa o condivisione con RLS/RLST</i>	Punteggio
Progetto di cui è stata resa informativa o condivisione con RLS/RLST	18

<i>Sezione 5 – Punteggio ulteriore per l'adozione di un sistema di gestione certificato o di un MOG-SSL asseverato o altre attestazioni</i>	Punteggio
Certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI EN ISO 45001:2023 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA.	5
Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA.	3
Registrazione EMAS (Reg. CE 1221/2009).	3
Certificazione del sistema di gestione in sicurezza del traffico stradale secondo la norma UNI ISO 39001:2016 rilasciata da Organismi di certificazione accreditati presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA.	3
Modello organizzativo e gestionale di cui all'art. 30 del d.lgs. 81/08 asseverato ai sensi dell'art.51 del medesimo provvedimento in conformità alle norme UNI.	3

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Parametri e punteggi relativi ai progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli– **Asse 5**
legge 208/2015 commi 862-864 dell'art. 1

Sezione 3 – Misure

Sezione 3bis – Fattori di rischio

Sezione 4 – Condivisione del progetto con le "Parti sociali"

Sezione 4a – Informativa o condivisione con RLS/RLST

Sezione 5 – Punteggio ulteriore

Sezione 3 – Misure		
Misura	Intervento	Punteggio
1) Adozione di soluzioni innovative per il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola	a) Acquisto di macchina agricola e forestale priva di motore, che determina un miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola	70
2) Adozione di soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti	a) Acquisto di trattore agricolo o forestale o di macchina agricola e forestale alimentati a gasolio e aventi, per almeno tre parametri, valori delle emissioni inquinanti inferiori di oltre il 50% ai valori limite previsti dalla vigente normativa	70
	b) Acquisto di trattore agricolo o forestale o di macchina agricola e forestale alimentati a gasolio e aventi, per almeno tre parametri, valori delle emissioni inquinanti inferiori dal 30% al 50% ai valori limite previsti dalla vigente normativa	65
	c) Acquisto di macchina agricola e forestale alimentata a benzina e avente, per almeno un parametro, valori delle emissioni inquinanti inferiori di oltre il 35% ai valori limite previsti dalla vigente normativa	70
	d) Acquisto di macchina agricola e forestale alimentata a benzina e avente, per almeno un parametro, valori delle emissioni inquinanti inferiori dal 20% al 35% ai valori limite previsti dalla vigente normativa	65
	e) Acquisto di trattore agricolo o forestale o di macchina agricola e forestale con motore elettrico o a metano	70
	f) Acquisto di attrezzatura intercambiabile che permette un abbattimento delle emissioni inquinanti attraverso la riduzione del consumo di carburante della macchina motrice o del trattore del 30% rispetto ad analoga attrezzatura intercambiabile di proprietà dell'impresa	60

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

Sezione 3bis – Fattori di rischio		
Fattore di rischio	Soluzione tecnica	Punteggio
1) Infortuni causati da trattori agricoli o forestali o da macchine agricole o forestali obsoleti	a) Acquisto di trattore agricolo o forestale con contestuale rottamazione di trattore di proprietà dell'impresa	70
	b) Acquisto di macchina agricola e forestale con contestuale rottamazione di analoga macchina di proprietà dell'impresa	70
2) Rumore	a) Acquisto di trattore agricolo o forestale il cui livello di rumorosità dichiarato dal costruttore sia inferiore di almeno 3 dB(A) rispetto a entrambi i limiti previsti dal regolamento comunitario di riferimento relativamente a • livello sonoro all'orecchio dell'operatore misurato sia a cabina aperta che a cabina chiusa • rumore del trattore in movimento, con contestuale permuta di altro trattore di proprietà dell'impresa	65
	b) Acquisto di trattore agricolo o forestale il cui livello di rumorosità dichiarato dal costruttore sia inferiore di almeno 2 dB(A) rispetto a entrambi i limiti previsti dal regolamento comunitario di riferimento relativamente a • livello sonoro all'orecchio dell'operatore misurato sia a cabina aperta che a cabina chiusa • rumore del trattore in movimento, con contestuale permuta di altro trattore di proprietà dell'impresa	60
	c) Acquisto di macchina agricola e forestale, dotata di motore endotermico o elettrico, che presenta un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A (LpA) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori di almeno 3 dB(A) rispetto al valore degli stessi parametri di un'analoga macchina di proprietà dell'impresa che deve essere permutata contestualmente all'acquisto della nuova macchina	65
	d) Acquisto di macchina agricola e forestale, dotata di motore endotermico o elettrico, che presenta un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A (LpA) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori di almeno 2 dB(A) rispetto al valore degli stessi parametri di un'analoga macchina di proprietà dell'impresa che deve essere permutata contestualmente all'acquisto della nuova macchina	60
3) Operazioni manuali	a) Acquisto di macchina agricola e forestale che consenta la meccanizzazione di un'operazione colturale o zootecnica precedentemente svolta manualmente	60

DATA	PROT. n.	ORGANO
19/11/2025	187	CA

<i>Sezione 4 - Condivisione del progetto con le "Parti sociali"</i>	Punteggio
Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico	18
Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)	18
<i>Sezione 4a - Informativa o condivisione con RLS/RLST</i>	Punteggio
Progetto di cui è stata resa informativa o condivisione con RLS/RLST	18

<i>Sezione 5 – Punteggio ulteriore</i>	Punteggio
Iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità (disciplinata dall'art. 6 c. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 116)	5